

I Jolly in pillole-

Edizione speciale “25 novembre 2025”

*Violenza sulle Donne:
l'approccio della prospettiva di genere*

*Commento a Corte di Cassazione,
Sentenza n. 14247 del 2023*



<https://www.youtube.com/anzanisimona>

a cura di **Simona Anzani**

L'utilizzo della prospettiva di genere

La Corte di Cassazione nella sentenza in commento (Corte di Cassazione, Sentenza n. 14247 del 2023) ha adottato una prospettiva di genere, considerando gli elementi strutturali che alimentano la violenza contro le donne, garantendo:

- tutela rafforzata per le vittime;**
- pene più severe per i responsabili.**

Il caso concreto

Il caso riguarda la dichiarazione di inammissibilità del ricorso avverso un'ordinanza cautelare di applicazione al ricorrente della misura cautelare personale dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento alla persona offesa (art 282 bis del codice di procedura penale).

La Cassazione ha sviluppato il controllo nomofilattico di compatibilità motivazionale del provvedimento impugnato, verificando se nel processo decisionale, quale risultante dalla motivazione, fosse rintracciabile l'uso di criteri decisionali che vanno oltre la legge.

In particolare: la svalutazione morale della donna fondate su stereotipi di genere relativi al ruolo che le donne dovrebbero avere nella società.

La decisione della Corte di Cassazione

La Corte ha **confermato la motivazione giudiziaria** – posta a fondamento dell’emissione di una misura cautelare a tutela della vittima di violenza domestica e del successivo provvedimento di rigetto della richiesta di revoca – **dalla contaminazione con valutazioni “ultra-legali e stereotipate”** che il ricorrente ha tentato di far rientrare nel compendio decisionale, producendo una **consulenza tecnica di parte**, di psicologia forense, secondo la quale **l’ordinanza cautelare impugnata si sarebbe basata sull’«ideologia gender-based della violenza tra partner e sul pregiudizio che l’aggressività sia sempre dell’uomo nei confronti della donna».**

La novità prospettata dalla Corte di Cassazione

La novità assoluta rappresentato da questa sentenza non sta solo nell'adeguamento agli standard motivazionali dell'UE, ma soprattutto nell'utilizzo dell'**analisi di genere come strumento conoscitivo indispensabile per evitare la vittimizzazione secondaria di carattere processuale e per proteggere la vittima dalla rivittimizzazione da parte dell'autore del reato.**

"Nessuno può farti sentire inferiore senza il tuo consenso."

Eleanor Roosevelt

“Grazie per l’attenzione

Mi trovi anche su ...”

<https://community.omniavis.it/>

<https://www.youtube.com/channel/UCkXXWPcvX97TrIb-1bORtLA>

<https://www.facebook.com/groups/rassegnagiuridica>

Simona Anzani